

Enrico Mistretta
L'editoria

Un'industria dell'artigianato
il Mulino, Bologna 2006,
pp. 184 euro 12,50

Dopo avere esplorato il mondo editoriale, l'autore si concentra sul mestiere di editore di cultura e sulla produzione libraria, di cui si descrivono le diverse fasi, dai processi ideativi alla realizzazione fisica e distribuzione.



Si analizzano la struttura organizzativa di una casa editrice e le diverse figure professionali che vi lavorano, così come quel lungo processo che porta al "visto si stampi" della redazione e quindi alla stampa e alla produzione materiale del libro, e infine a un prodotto da promuovere, distribuire e vendere.

Una particolare attenzione è riservata agli scenari che le nuove tecnologie informatiche aprono all'editoria.

a cura di Luigi Mariucci
Dopo la flessibilità, cosa?
Le nuove politiche del lavoro
il Mulino, Bologna 2006,
pp. 472 euro 29,00

Contro la flessibilità del lavoro, divenuta sinonimo di precarietà, si è attivata una forte opposizione sociale e politica, non solamente in Italia.

Queste pagine di diversi autori offrono un insieme di proposte e visioni di vario orientamento, con le quali il legislatore dovrà necessariamente confrontarsi.

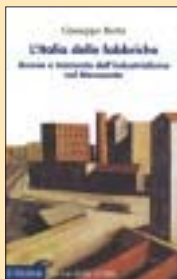


Giuseppe Berta
L'Italia delle fabbriche
Ascesa e tramonto dell'industrialismo nel Novecento

il Mulino, Bologna 2006,
pp. 312 euro 19,00

Berta disegna il percorso della cultura industriale italiana dagli albori degli anni '10 al declino di fine '900.

Dopo una prima parte in cui si ricostruisce la formazione dell'industria italiana e le posizioni di imprenditori e sindacati sul modello fordista, si affronta il momento del boom dell'industrialismo. Qui il riferimento è a figure come Adriano Olivetti, Enrico Mattei e Vittorio Valletta. Nella terza parte il racconto prende le mosse dall'autunno caldo, evoca il tramonto dell'industrialismo, per dare infine conto del nuovo paesaggio economico-sociale italiano.



INSERTO

Costruzioni - Impianti

Fermento tra le fiere edili in Italia e nel mondo

Building fairs are lively in Italy and worldwide

di/by Luca Bianco

Con 122.803 operatori e 1420 aziende espositrici si è chiusa da poco a Bologna l'ultima edizione del Saiedue Living. Dal 2008 cambierà sede e veste, per dar vita a Made Expo (v. articolo a p. 30) nel nuovo quartiere fieristico milanese di Rho (5-9/2/08). Una decisione che ha lasciato l'amaro in bocca a BolognaFiere, leader europeo nelle fiere edili (v. articolo a p. 27), che ritiene immotivata l'interruzione anzitempo del contratto da parte dell'organizzatore Federlegno-Arredo. "Siamo attrezzati alla concorrenza e riteniamo che questa situazione si trasformerà in un'opportunità" ha però dichiarato Michele Porcelli, ad di BolognaFiere, che già sta progettando il nuovo evento sostitutivo Saiespring.

Questo ennesimo episodio dell'agguerrita competizione tra il gigante milanese e gli altri quartieri italiani non è esente da rischi. Se, infatti, il Made Expo si propone come un maxi-evento internazionale, collocato in posizione strategica, in grado di rappresentare tutta la filiera, è però improbabile che possano reggere in Italia due poli con ambizioni al top del settore. Milano potrebbe non riuscire a scalzare il primato di Bologna, e quest'ultima potrebbe vedere indebolita la propria statura internazionale.

Ma come sempre vogliamo avere fiducia negli stimoli positivi che possono venire dalla concorrenza e nelle capacità imprenditoriali dei nostri operatori.

Diversa ci pare la situazione per le manifestazioni italiane di ambizioni più limitate, che dimostrano di saper coesistere senza grossi problemi; anzi, nuovi eventi vedono la luce, come l'Edilshow di Piacenza o il Restructura Genova. Non dimentichiamo poi che l'Italia ospita importanti manifestazioni specializzate in diversi settori, come quelli lapideo (Verona e Carrara) e dell'impiantistica (l'Mce di Milano e ora anche il Site di Roma).

Nelle pagine seguenti, oltre all'analisi del mercato italiano, trova spazio una panoramica sulle principali fiere internazionali del settore edile, a cominciare dal Bau di Monaco, fino ai mercati emergenti (v. l'articolo sulle fiere rappresentate da Invernizzi International Sales a p. 31).

With 122.803 operators and 1420 exhibiting companies the last Saiedue Living's edition in Bologna recently closed its doors. From 2008 it will change venue and format, giving life to Made Expo (see p. 30) in the new Milan exhibition ground in Rho (5-9/2/08). A decision that has been a bitter pill for BolognaFiere, the European leader in the field of building fairs (see p. 27), which regards as unmotivated the decision of the organizer Federlegno-Arredo to break its contract in advance. "We are well equipped for competition and we think that this situation will be an opportunity" declared Michele Porcelli, BolognaFiere's managing director, which is already planning the new replacing event Saiespring.

This other episode of the fierce competition between the Milan giant and the other Italian fairgrounds is not exempt from risks. In fact, Made Expo aims to be an international big event, in a strategic location, representing the whole sector, but it is unlikely that two "poles" with such goals will resist in Italy. Maybe Milan will not be able to overcome Bologna's supremacy, and the latter's international stature could be weakened.

But, as usual, we want to trust the positive boosts deriving from competition and the entrepreneurial abilities of our operators.

The situation of the Italian events with more limited ambitions seems to be different, since they show to be able to coexist without large problems; indeed, new events come to light, such as Piacenza's Edilshow or Restructura Genova. And we have not to forget that Italy hosts important specialized events in various fields, such as stone processing (Verona and Carrara) and plants (Milan's Mce and also the new Site in Rome).

In the following pages, besides an analysis of the Italian market, there will be an overview of the main international building fairs, starting with Munich's Bau up to the emerging markets (see the article about the fairs represented by Invernizzi International Sales at p. 31).